

**Science Fiction**  
**(abbreviazione: SF o sci-fi)**

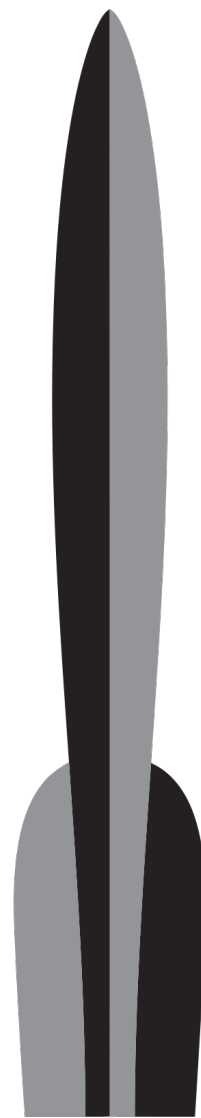
**Hugo Gernsback  
(1884-1967),  
inventore,  
editore e scrittore  
lussemburghese  
naturalizzato  
statunitense  
considerato il  
padre della  
fantascienza**



«Amazing Stories»  
(prima rivista  
fantascientifica,  
fondata da  
Gernsback  
nel 1926)



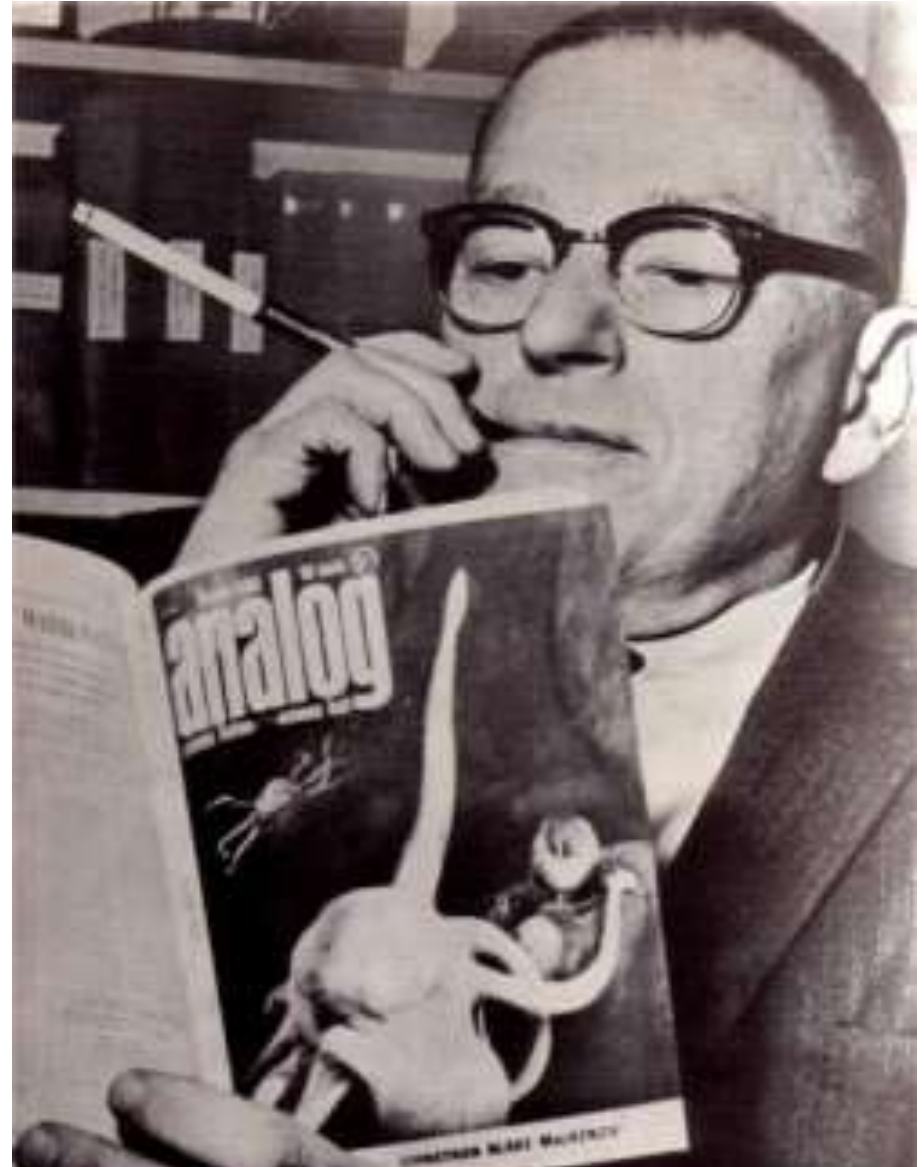
**Istituito nel  
1953 in  
omaggio a  
Gernsback,  
è il più  
prestigioso  
premio  
letterario  
dedicato alla  
fantascienza**



**HUGO AWARD<sup>SM</sup>**

**«Golden Age» della  
fantascienza classica  
(1937-1960)**

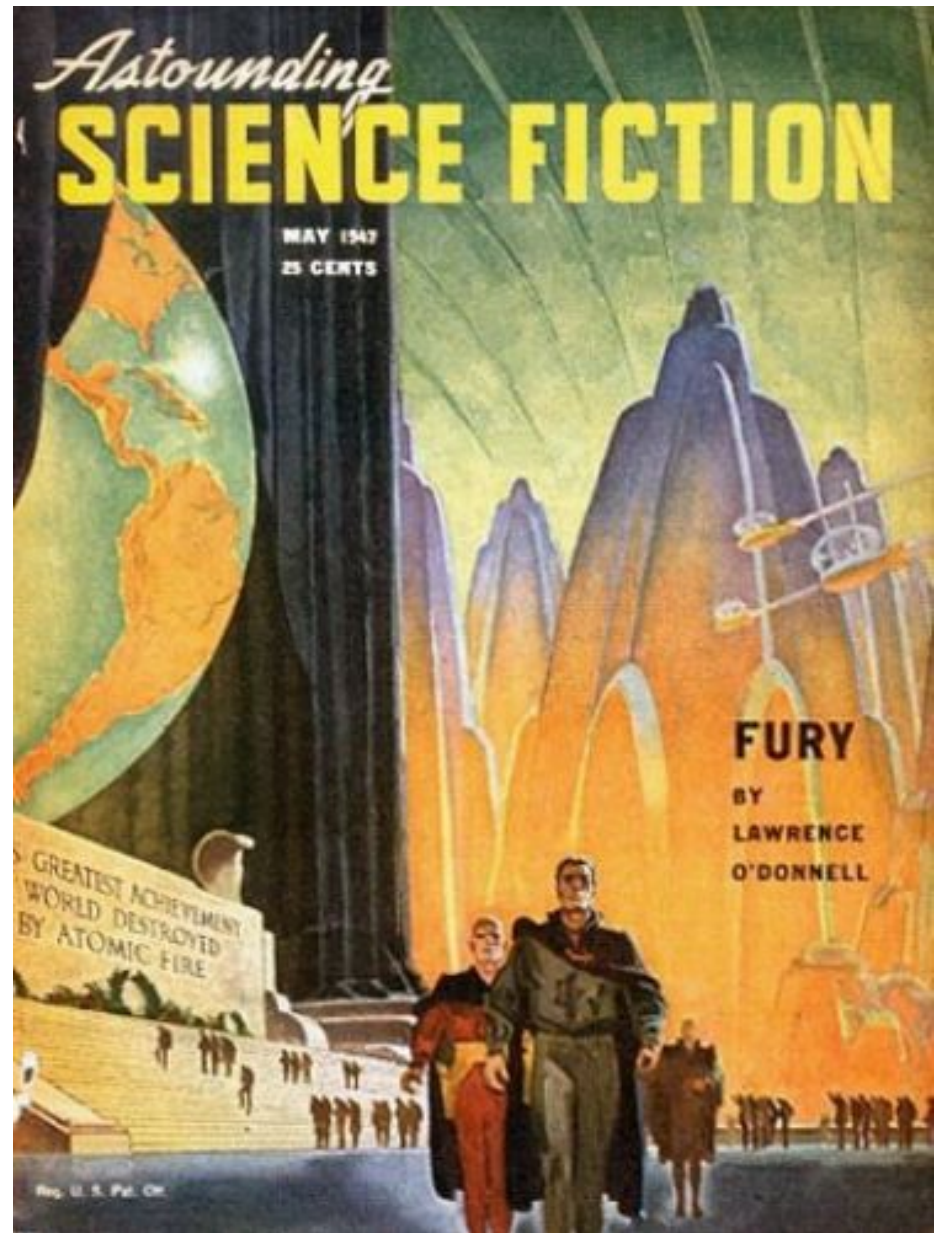
**John W. Campbell  
(1910-1971),  
scrittore ed  
editore, direttore  
dal 1937 della  
rivista  
«Astounding  
Science Fiction»**



«Astounding  
Stories» (1930)



«Astounding  
Science Fiction»  
(1937)

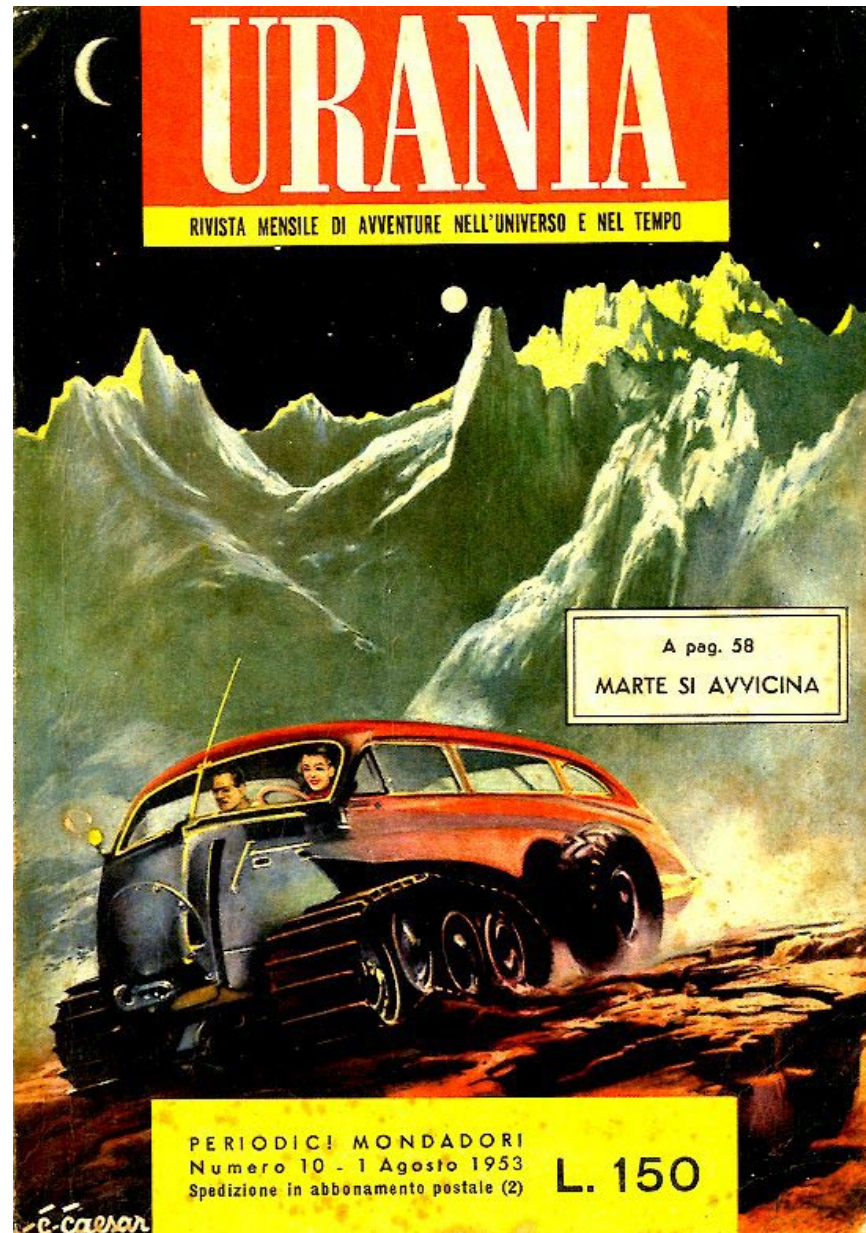




**Giorgio Monicelli  
(1910-1968),  
traduttore ed  
editore, fondatore  
della rivista e  
della collana  
«Urania» (1952) e  
inventore della  
parola  
«fantascienza»**



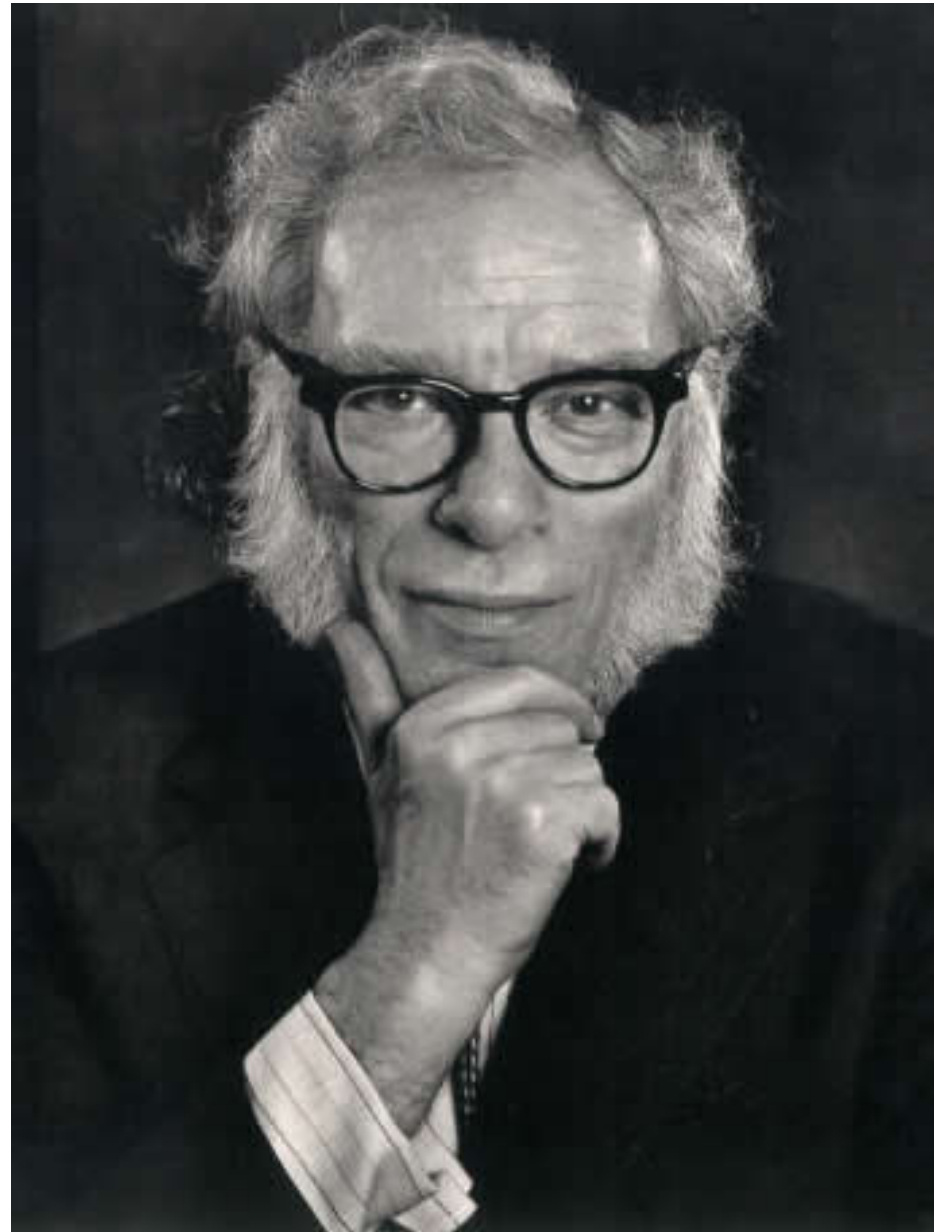
«Urania»  
(rivista, 1952)



«Urania»  
(collana, 1952)



**Isaac Asimov  
(1920-1992)**

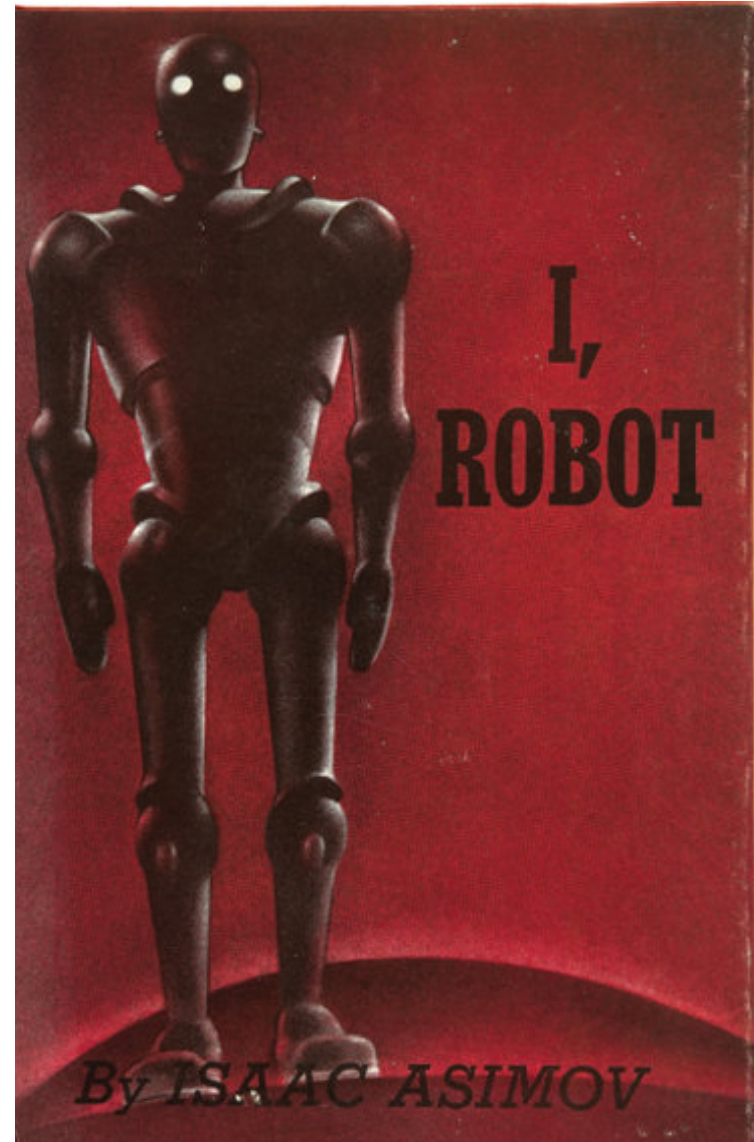




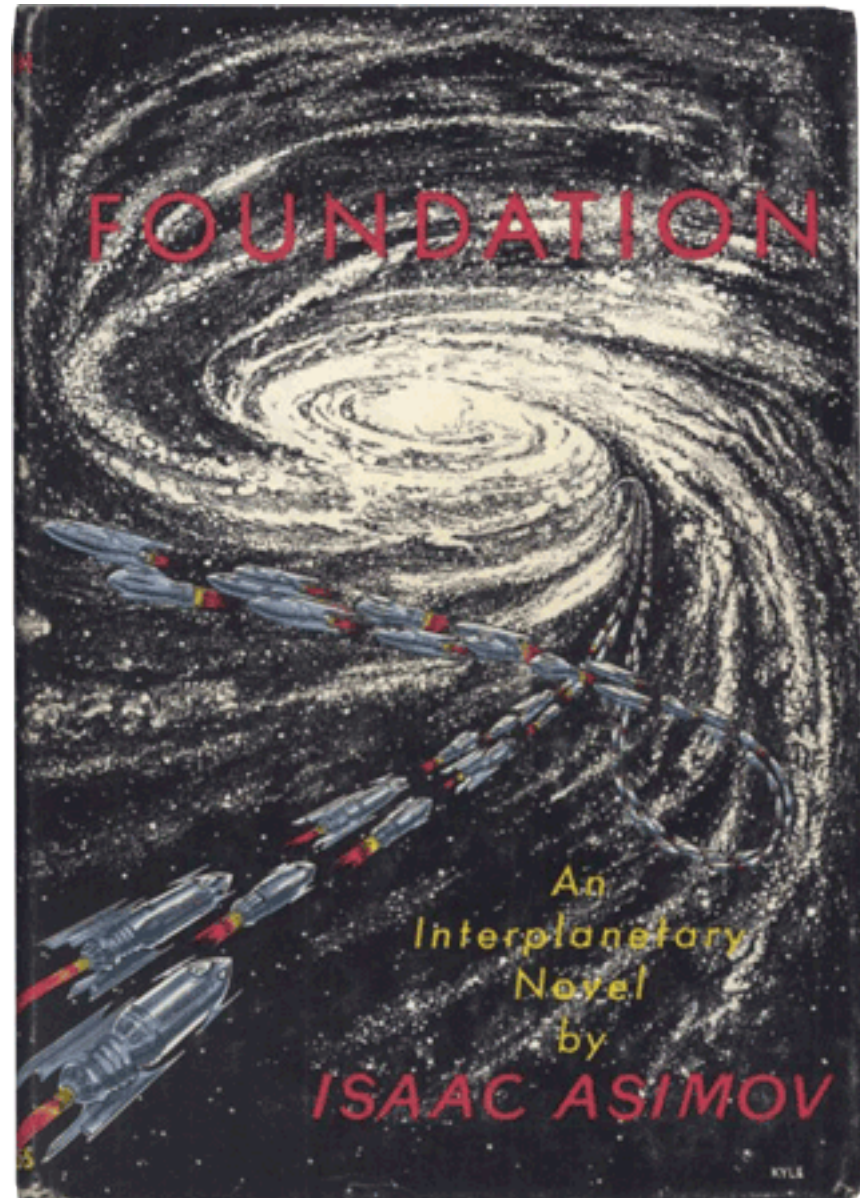
**Il primo racconto di Asimov, pubblicato su «Amazing Stories» nel marzo 1939**

**Primo periodo (1939-1957):**  
rappresentato soprattutto dal  
ciclo dei robot e dalla «Trilogia  
della fondazione»

# Io, robot (1950)

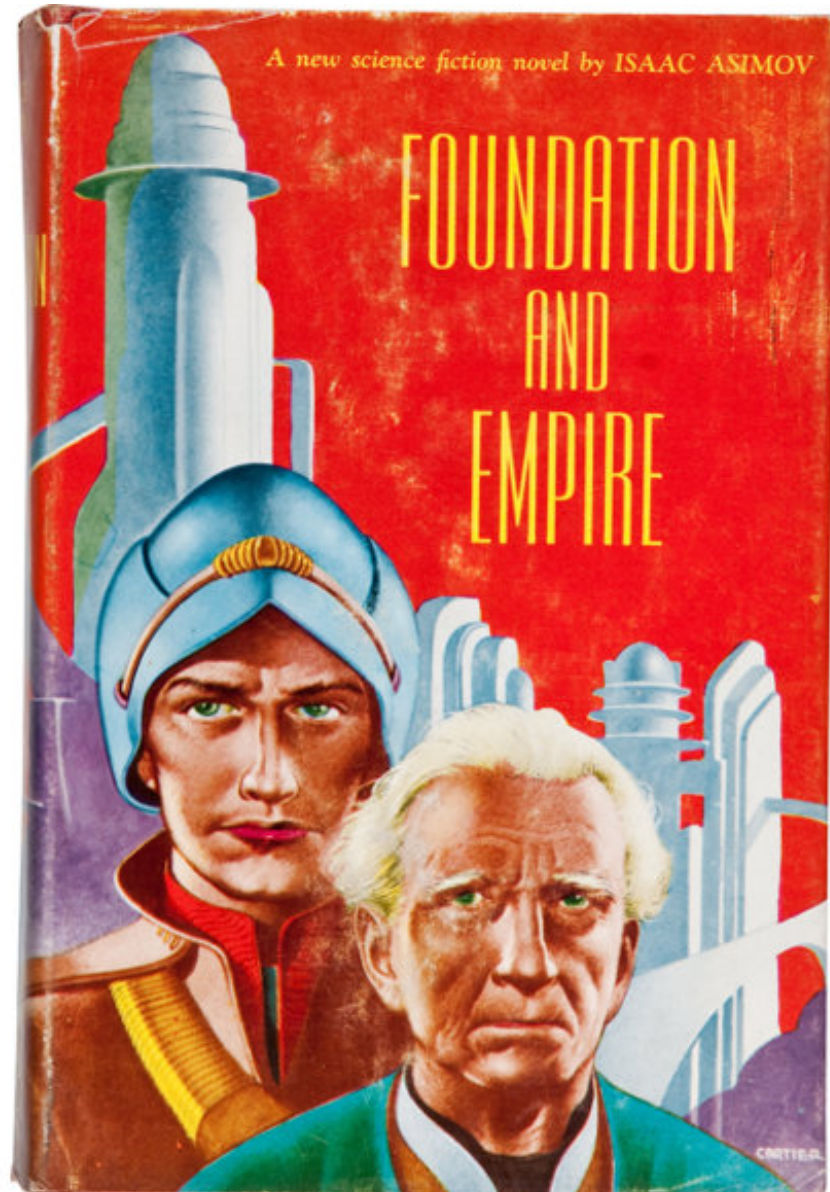


# Fondazione (1951)



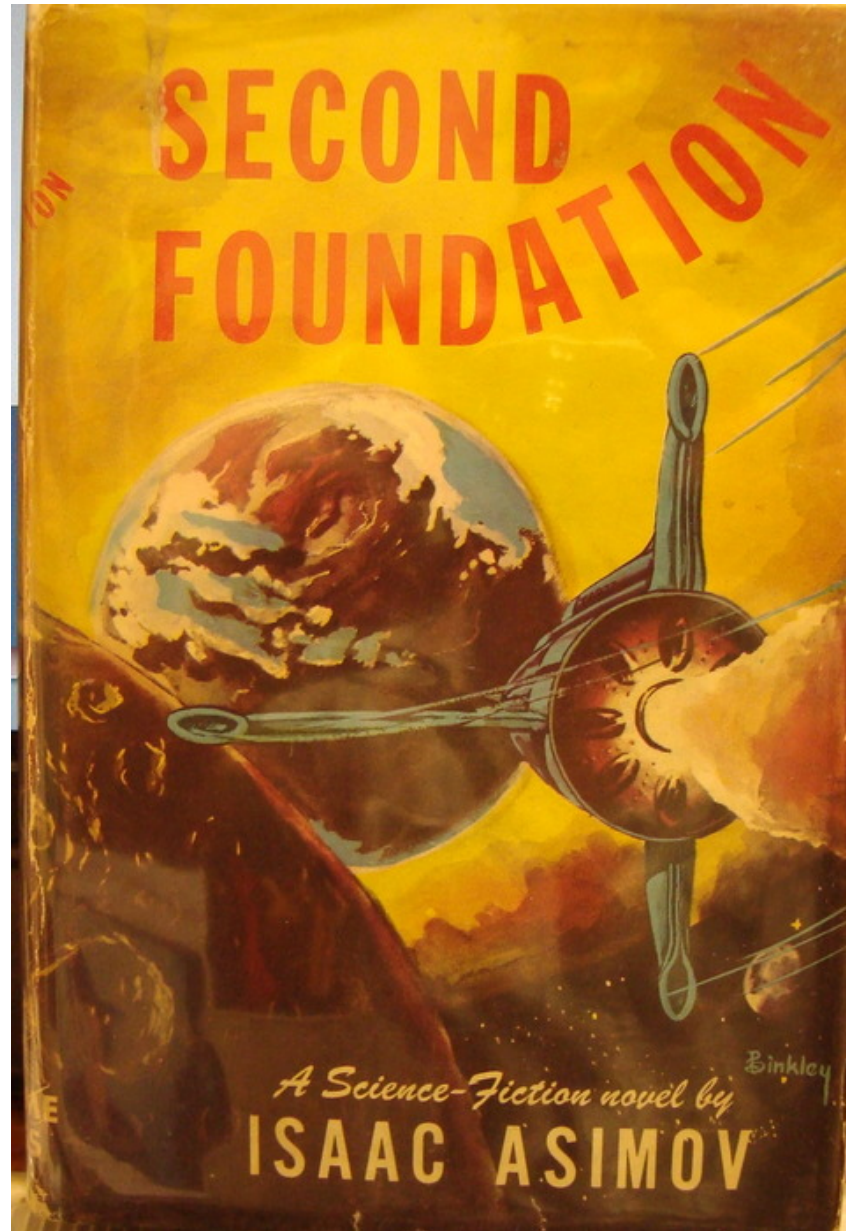


# Fondazione e Impero (1952)

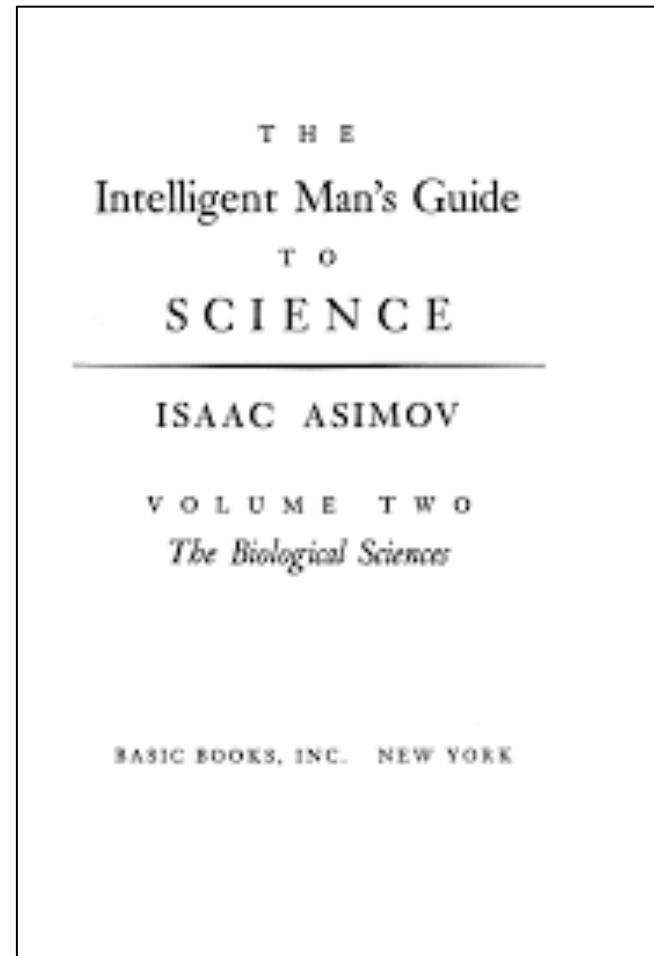
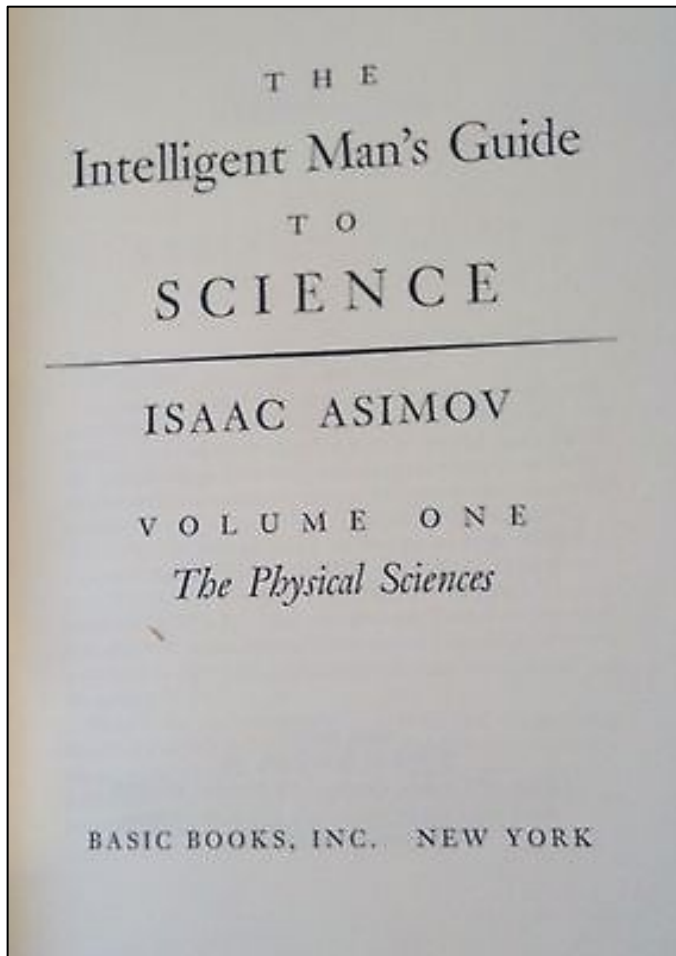


Imaged by Heritage Auctions, HA.com

# Seconda fondazione (1953)



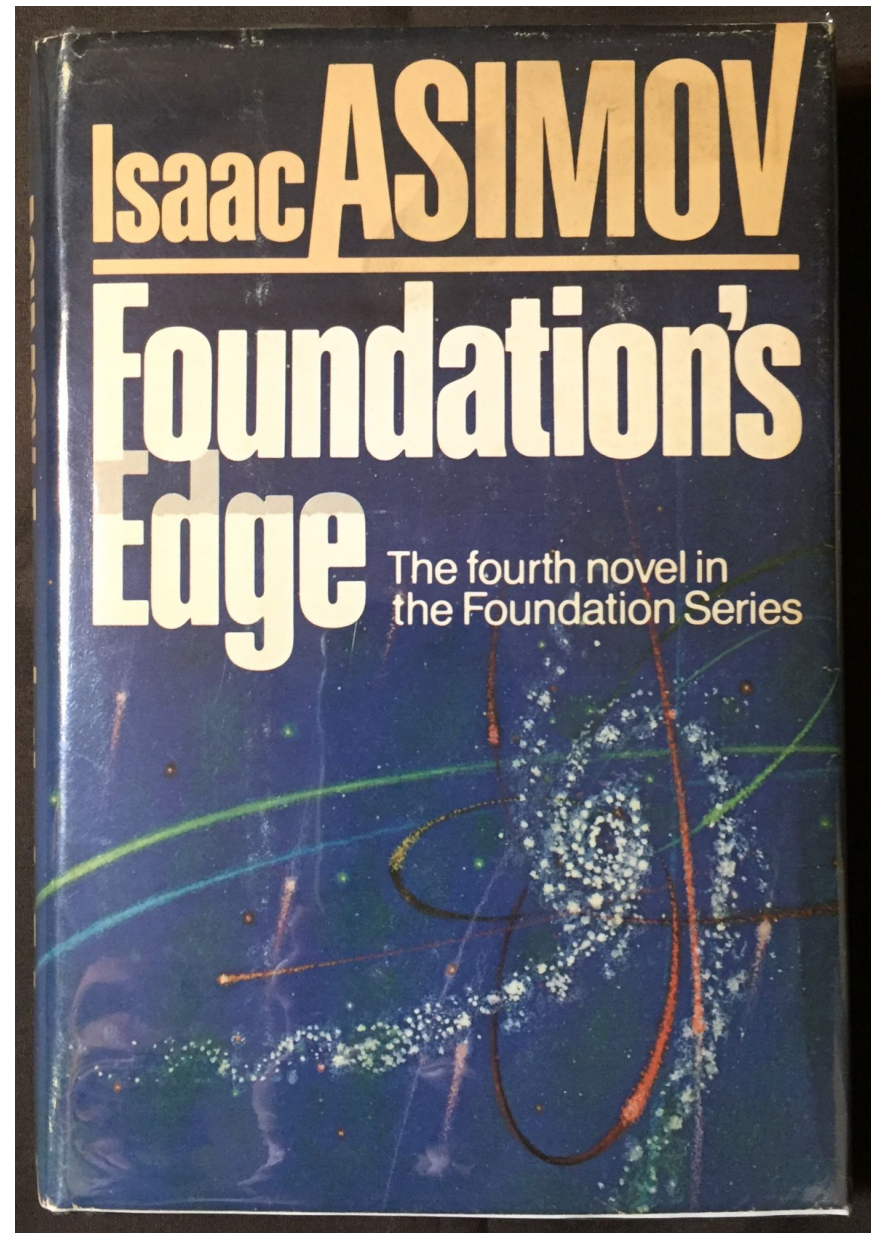
Negli anni '60 e '70 Asimov interrompe quasi totalmente l'attività di scrittore di fiction per dedicarsi esclusivamente alla divulgazione scientifica.



## Guida alla scienza per l'uomo moderno (1960)

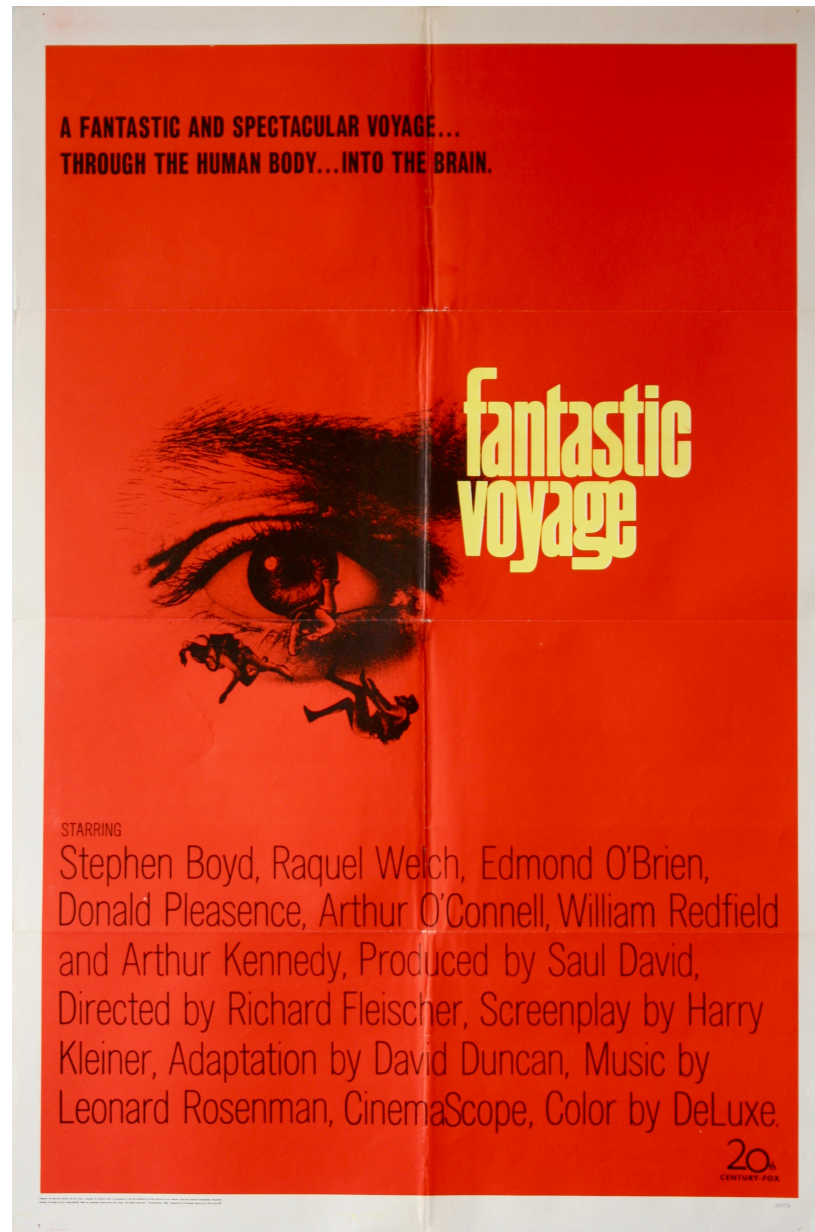
**Secondo periodo (1982-1992):**  
Asimov torna a dedicarsi alla fiction riprendendo e ampliando i cicli e le tematiche del primo periodo.

**L'orlo della  
fondazione  
(1982)**



# **Asimov e il cinema**

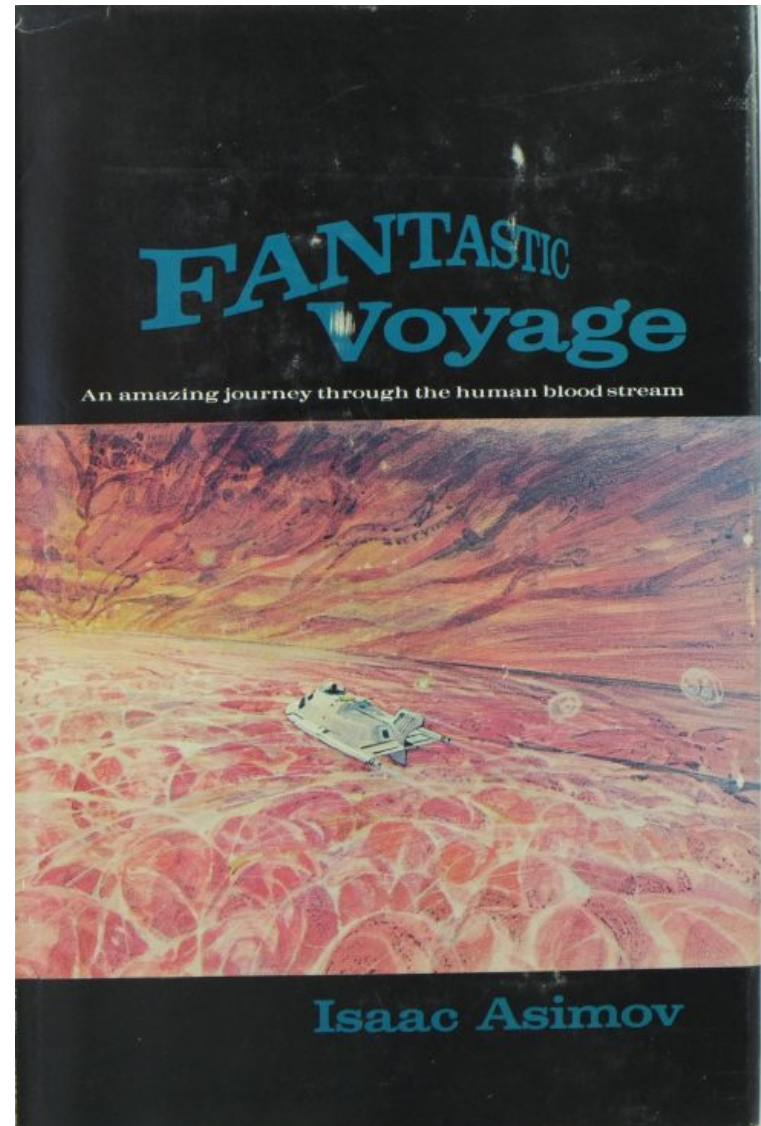
**Viaggio  
allucinante  
(1966) di  
Richard  
Fleischer**





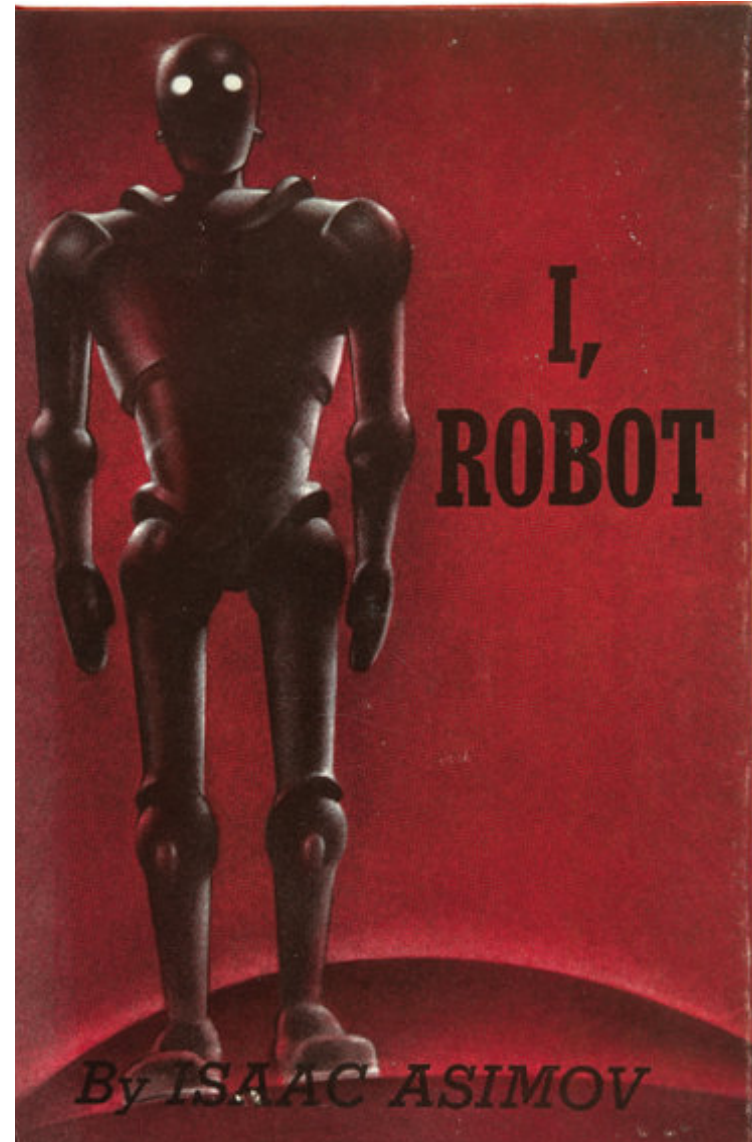
# Viaggio allucinante (1966)

(il romanzo è  
successivo al film,  
basato su una  
sceneggiatura  
originale, e ne  
riprende la trama)

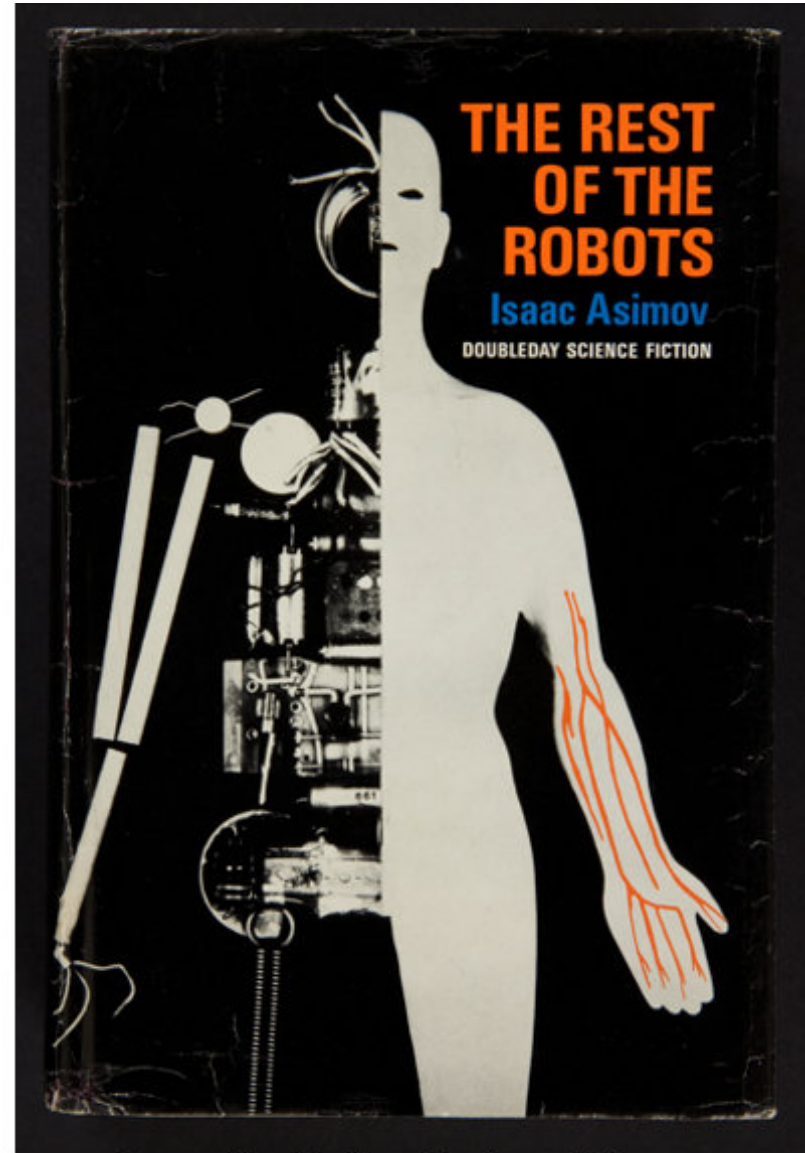


# **Ciclo dei robot**

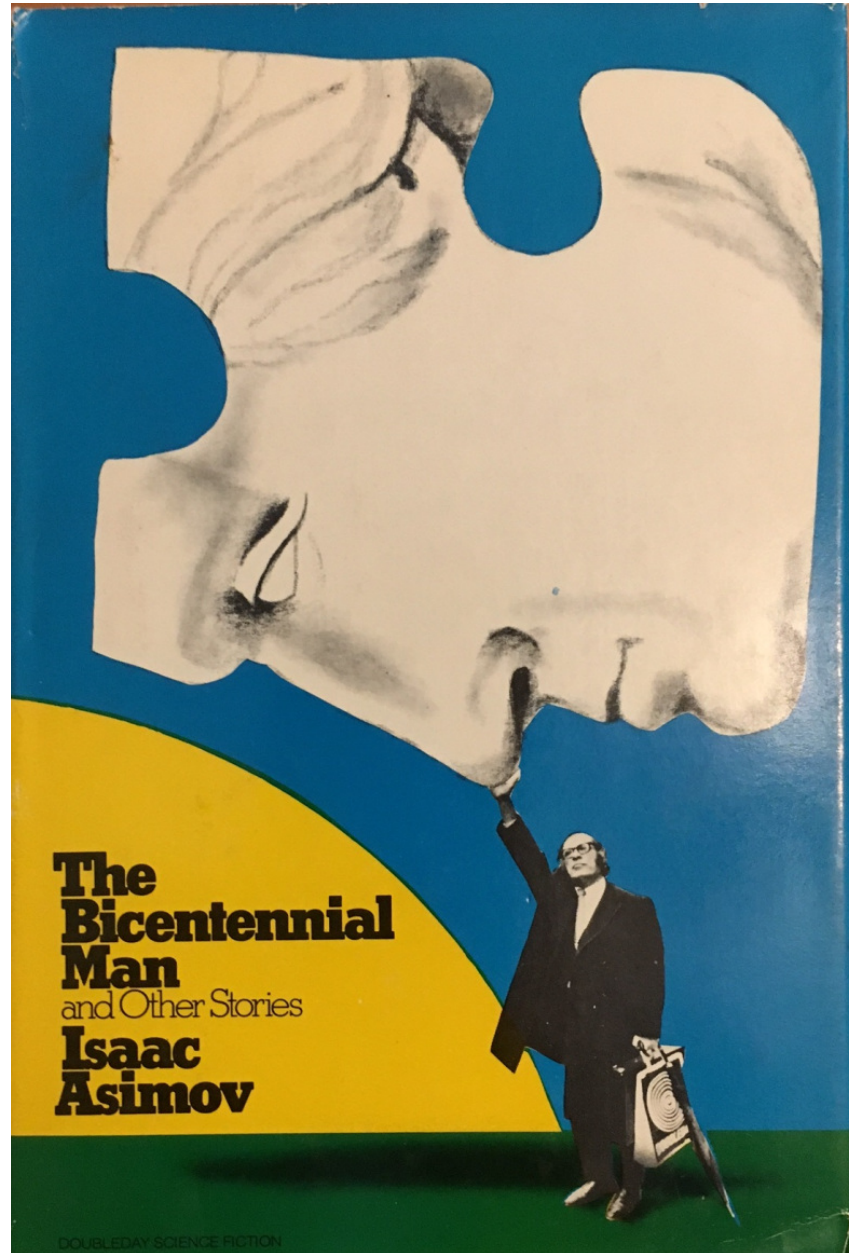
# Io, robot (1950)



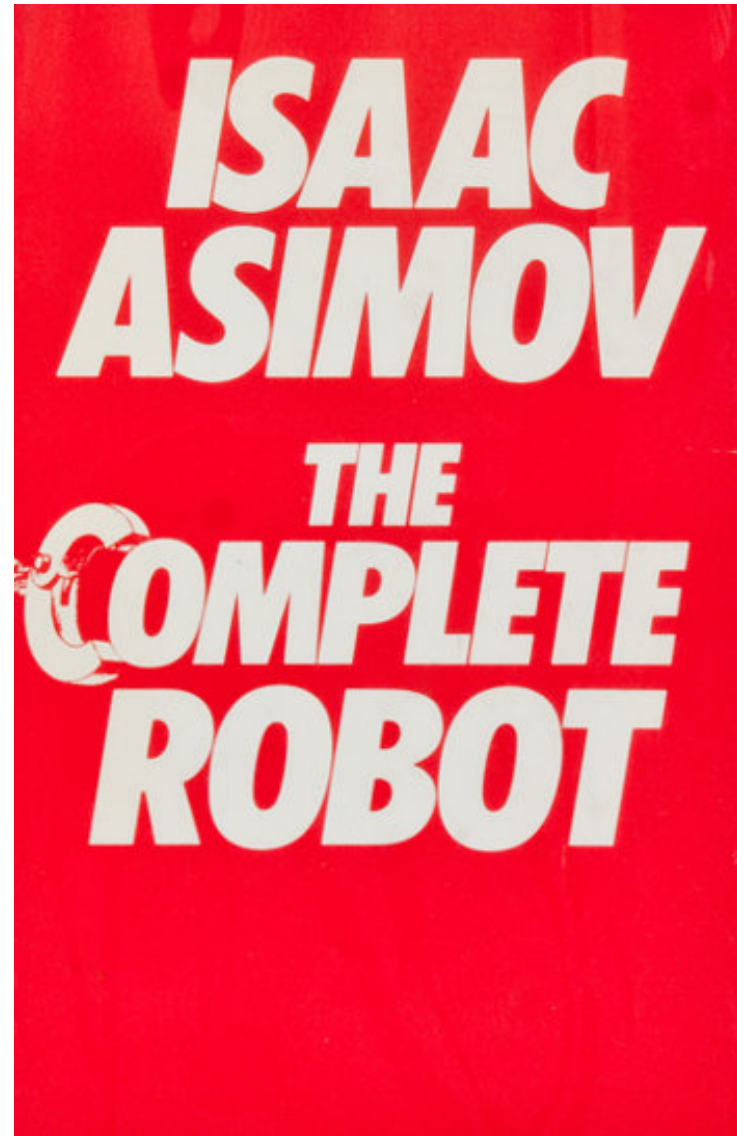
# Il secondo libro dei robot (1964)



# Antología del bicentenario (1976)



**Tutti i miei  
robot (1982)**



# Io, robot

- Il volume contiene 9 *short stories* pubblicate su riviste fra il 1940 e il 1950.
- I racconti sono ordinati cronologicamente (dal 1982 al 2052).
- Sono tutti incentrati sul tema dell'intelligenza artificiale e della robotica.
- Sono collegati da una cornice al presente in cui un anonimo giornalista intervista la «robopsicologa» Susan Calvin, ormai settantacinquenne e prossima al pensionamento.

L'aggettivo «positronico» è un neologismo creato da Asimov per designare il cervello artificiale dei suoi robot (definiti a loro volta «positronici»).



I racconti sono caratterizzati dalla presenza di alcuni personaggi ricorrenti, tutti dipendenti della U.S. Robots, azienda specializzata nella produzione di robot positronici.

# Personaggi ricorrenti

- Lawrence Robertson, fondatore e presidente della U.S. Robots.
- Alfred Lanning, direttore del Settore ricerche.
- Susan Calvin, robopsicologa.
- Peter Bogert, matematico assistente di Lanning e poi suo successore.
- Gregory Powell e Michael Donovan, colaudatori dei robot creati dall'azienda.

# Le Tre Leggi della robotica

- Un robot non può recar danno a un essere umano né può permettere che, a causa del suo mancato intervento, un essere umano riceva danno.
- Un robot deve obbedire agli ordini impartiti dagli essere umani, purché tali ordini non contravvengano alla Prima Legge.
- Un robot deve proteggere la propria esistenza, purché questo non contrasti con la Prima e la Seconda Legge.

«Tutti i racconti di *Io, robot* sono virtualmente *detective stories* incentrate su misteri riguardanti il comportamento inaspettato dei robot, che vengono risolti quando diviene chiaro che tale comportamento, apparentemente enigmatico, è perfettamente spiegabile attraverso le Tre Leggi».

(M. Keith Booker, Ann-Marie Thomas)

# Bugiardo! (Liar!, 1941)

Per un errore di fabbricazione, viene creato un robot di nome Herbie dotato di capacità telepatiche. Susan Calvin e Peter Bogert lo interrogano per conoscere i pensieri di altre persone, ma alla fine scoprono che ha mentito a entrambi. Tale comportamento risulta spiegabile in base alla prima legge: Herbie dice a Calvin e Bogert ciò che vogliono sentirsi dire perché teme, deludendoli, di danneggiarli psicologicamente.

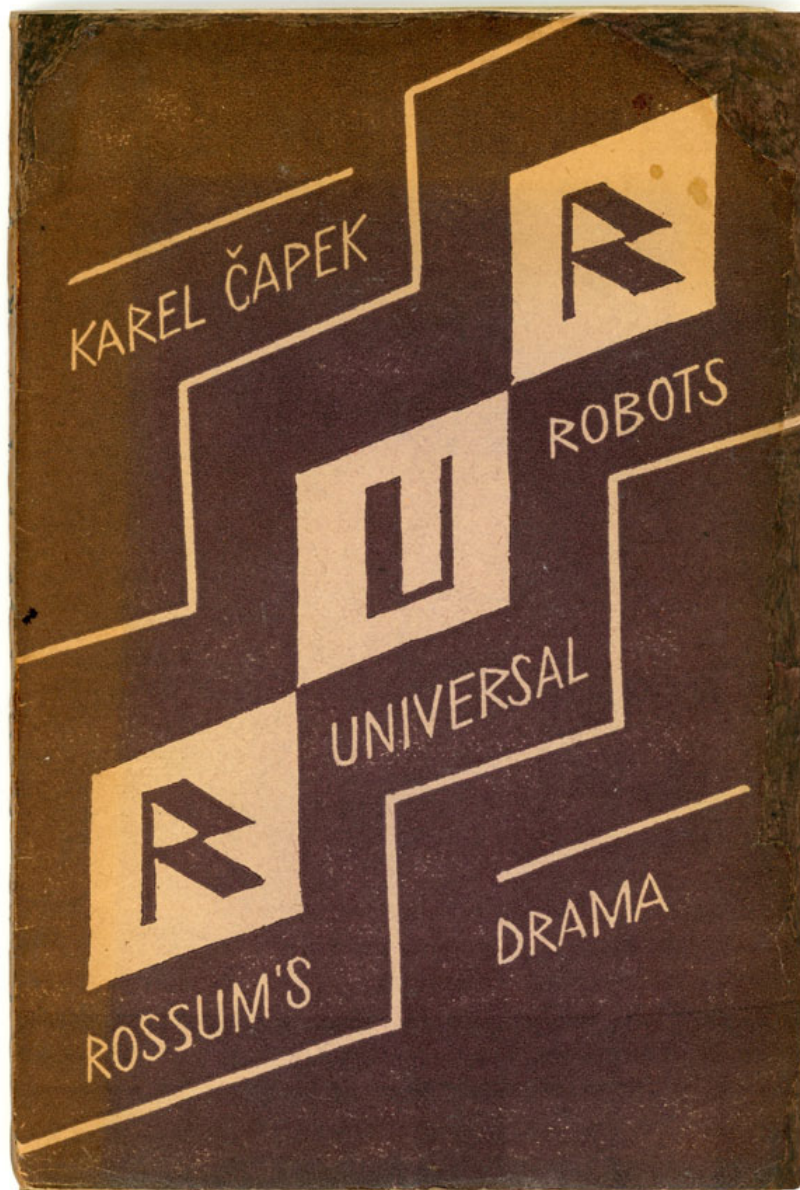
# **Il robot scomparso (Little Lost Robot, 1947)**

Un robot sparisce misteriosamente e dalle indagini si scopre che si è mimetizzato tra altri 62 robot dello stesso tipo. Si scopre anche che non si è ribellato ma al contrario ha obbedito a un ordine umano (un ricercatore, irritato con lui, gli ha gridato: «Vatti a nascondere!»). Alla fine Susan Calvin riesce abilmente a smascherarlo, aiutata dal fatto che ha ricevuto la prima legge in forma modificata.

**Karel Čapek  
(1890-1938),  
scrittore ceco  
inventore del  
termine  
«robot», usato  
per la prima  
volta nell'opera  
teatrale R.U.R.**



**R.U.R.  
(Rossumovi  
univerzální  
roboti) (1920)**

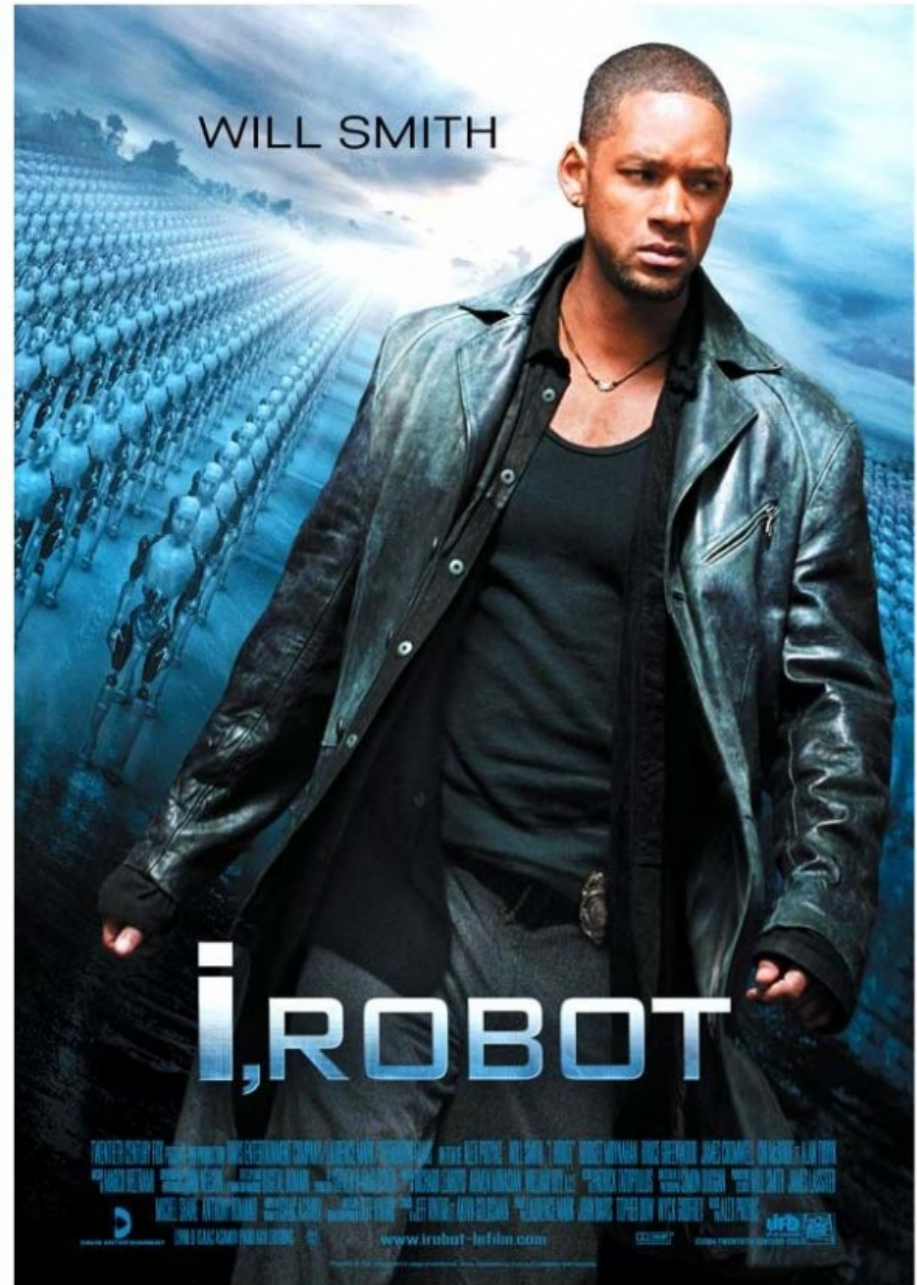






Il neologismo *robot*, coniato da Karel Čapek, deriva dalla parola ceca *robota* («lavoro faticoso», «servitù») con passaggio dal femminile al maschile.

# Io, robot (2004) di Alex Proyas





**Alex Proyas (1963-)**

**Jeff Vintar  
(1964-), autore  
della  
sceneggiatura  
originale del  
film, che non ha  
niente a che fare  
con Asimov**



**Akiva J.  
Goldsmán (1962),  
autore della  
versione  
definitiva della  
sceneggiatura,  
che incorpora  
elementi tratti dal  
ciclo dei robot.**



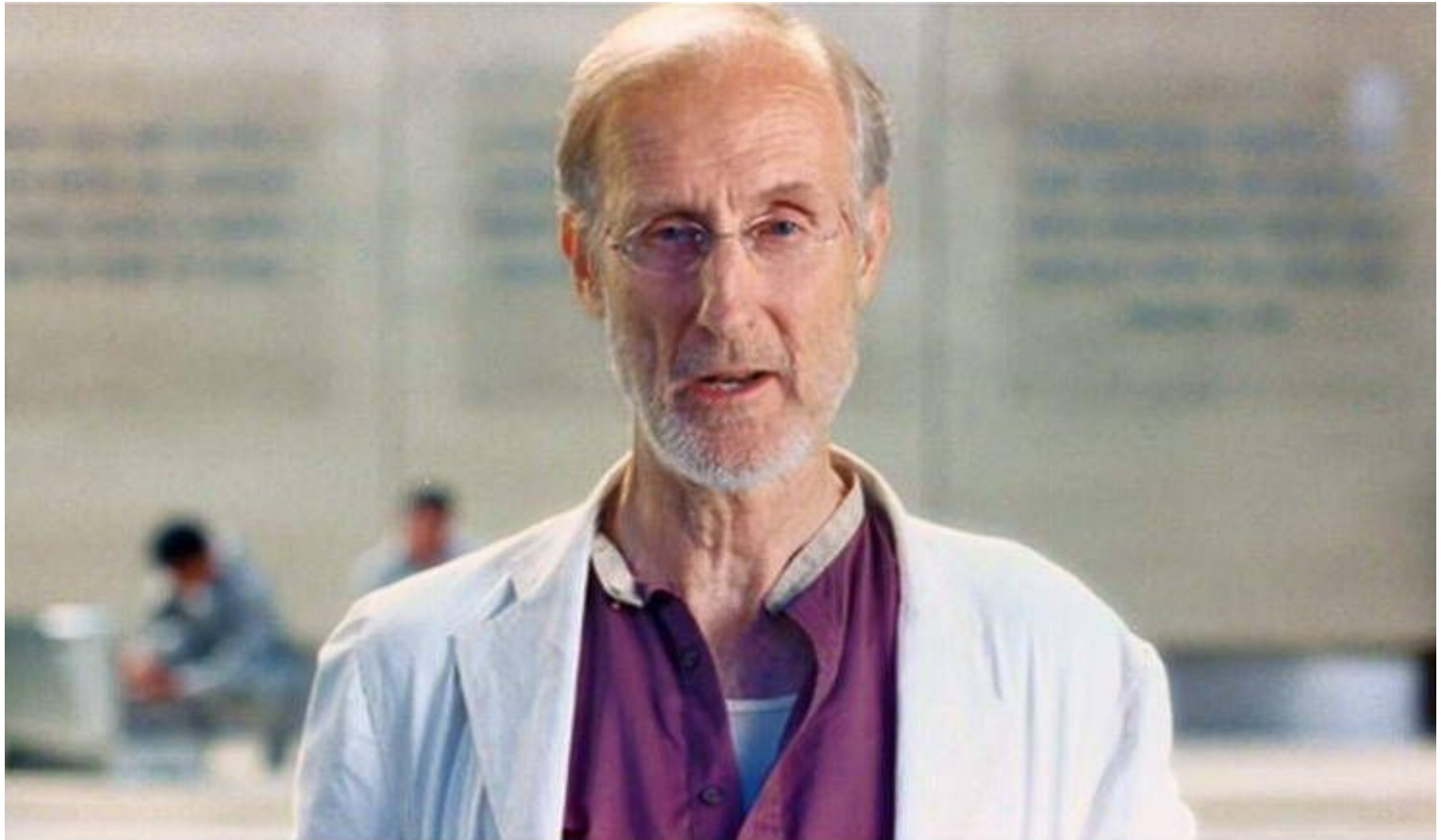
**Will Smith  
(Del Spooner)**



**Bridget  
Moynahan  
(Susan Calvin)**



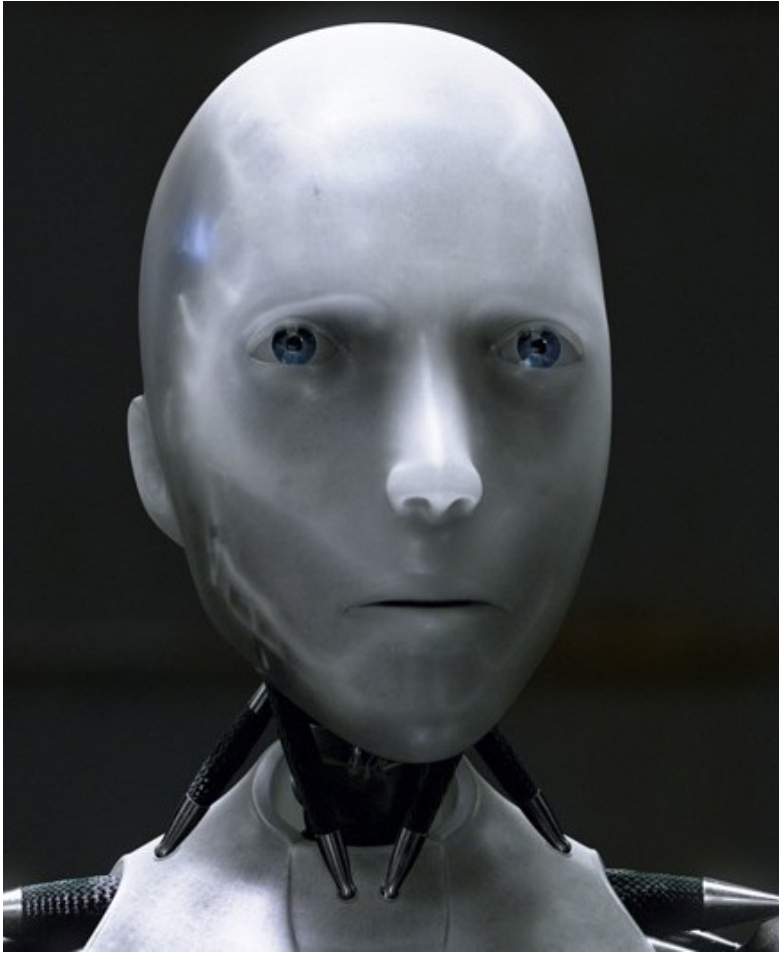




**James Cromwell  
(Alfred Lanning)**



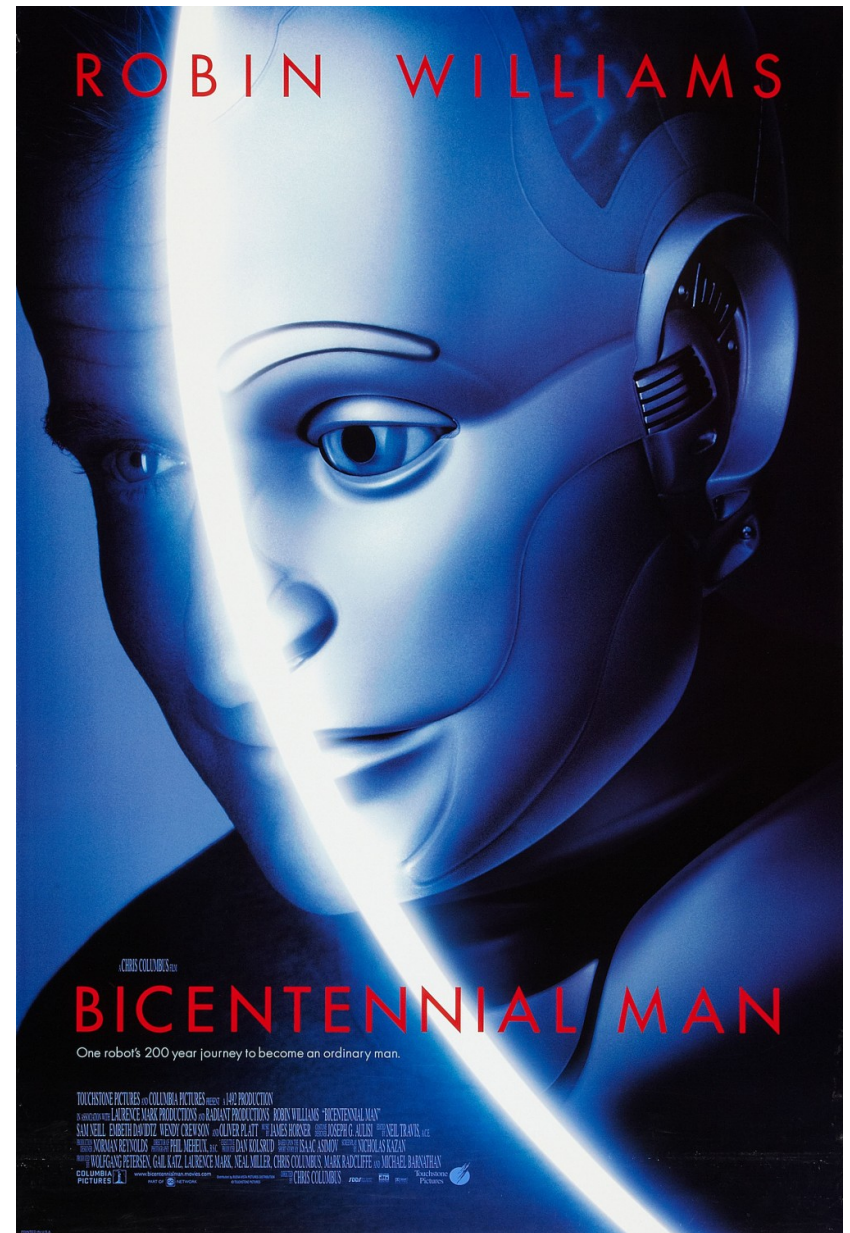
**Bruce Greenwood  
(Lawrence Robertson)**



**Alan Tudyk (Sonny)**

# L'uomo bicentenario (1999) di Chris Columbus

(tratto dal racconto  
omonimo del 1976)



**Robin  
Williams  
(1951-2014)**

**Andrew  
Martin**

